

Provincia di Sassari



SETTORE VIII - AMBIENTE - AGRICOLTURA

AUTORIZZAZIONE N° 5 DEL 22/02/2007

9173

OGGETTO: MODIFICA E INTEGRAZIONE ALL'AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ ENDESA ITALIA SPA ALLO SCARICO A MARE DELLE ACQUE REFLEUE INDUSTRIALI DEI GRUPPI 1, 2, 3 E 4 E DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO DEI GRUPPI 3 E 4 PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ENDESA ITALIA SPA - CENTRALE TERMoeLETRICA DI FIUME SANTO, SITA IN LOC. CABU ASPRU, COMUNE DI SASSARI. (RICHIESTA MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N° 24 DEL 19/04/2005).

LA DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs del 3.04.06 n° 152 Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, che all'art. 124 stabilisce la competenza provinciale in materia di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;

VISTO il regolamento per il Rilascio delle Autorizzazioni allo scarico approvato con la Delibera del Consiglio Provinciale di Sassari n° 36 del 14 Ottobre 2004;

Vista la domanda di autorizzazione allo scarico in mare dei reflui industriali gruppi 1,2,3, e 4 e delle acque di raffreddamento gruppi 3 e 4 provenienti dall'impianto di produzione di energia elettrica ENDESA ITALIA S.p.A. - Centrale Termoeletrica di Fiume Santo, sita in loc. Cabu Aspru, Comune di Sassari, presentata in data 01.04.04, prot. n° 12348 a firma del Sign. Francesco Capriotti nato a Trasacco il 23.03.53 e residente ad Alghero in via della Resistenza n° 12, C.F.:CPPRFNC53C23L334L, in qualità di Dirigente Delegato della Centrale Elettrica di Fiume Santo di proprietà di ENDESA ITALIA S.p.A., sede legale in Roma via Mangili n° 9, iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A di Roma, P.IVA 03251970962;

VISTA la dichiarazione firmata dal tecnico abilitato Francesco Capriotti in data 31.03.2004 che attesta il rispetto dei limiti tabellari imposti, la compatibilità dello scarico e delle tecnologie adottate per la sua depurazione con l'uso del corpo recettore;

Vista l'autorizzazione allo scarico rilasciata dal settore Ambiente della Provincia di Sassari con determinazione n° 24 del 19.04.05;

Vista la nuova domanda di autorizzazione al trattamento nell'impianto di depurazione a servizio della Centrale Termoeletrica di Fiume Santo di proprietà dell'ENDESA ITALIA S.p.A. delle acque emunte da 7 dei 57 piezometri, presentata in data 15.01.2007, a firma del Sig. Marco Bertolino, nato a Roma il 26.02.1967 e residente ad Alghero in via Paoli Pasquale n° 66, C.F.

BRTMRC67B26H5011 in qualità di Dirigente delegato dell'insediamento denominato Centrale Termoelettrica di Fiume Santo di proprietà ENDESA ITALIA S.p.A.;

Vista la relazione tecnica presentata dalla Società ENDESA S.p.A. in data 03/01/2007 prot.n° 00160, redatta dall'Ing. Maria Castellani, relativamente all'ernungimento e trattamento delle acque provenienti dai pozzi di monitoraggio falda, la linea di monitoraggio periodico per il controllo della qualità delle acque sotterranee e lo schema di flusso dell'impianto, finalizzata a porre in essere le necessarie azioni di messa in sicurezza d'emergenza di 7 dei 57 piezometri in corrispondenza dei quali è stata rilevata la presenza dei superamenti dei rispettivi CSC così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

Vista la relazione tecnica integrata redatta dalla Società ENDESA S.p.A. per la raccolta e trattamento delle acque provenienti dai pozzi di monitoraggio falda, presentata in data 22/01/2007 prot.n° 02450 a firma dell'Ing. Maria Castellani;

Richiamato l'articolo 243 comma 1 del D.Lgs del 3.04.06 n° 152 Norme in materia ambientale che prevede che le acque di falda emunte nell'ambito di interventi di bonifica, possano essere scaricate, direttamente o dopo essere state utilizzate in cicli produttivi in esercizio nel sito stesso, pur nel rispetto dei limiti di emissione di acque reflue industriali in acque superficiali;

PRESO ATTO delle conclusioni cui è pervenuto l'Ufficio Istruttore Provinciale a seguito dell'esame della documentazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione del 15.01.07 e del sopralluogo effettuato in data 24.01.07, che in relazione ai profili di applicabilità del sopraccitato art. 243 del D. Lgs. vo 152/2006 da atto:

- del progettato riutilizzo nei cicli produttivi in esercizio nel sito stesso delle acque di falda emunte nell'ambito delle sopraindicate azioni di messa in sicurezza d'emergenza;
- del progettato convogliamento diretto delle acque di falda emunte all'impianto di depurazione, attraverso la creazione di una nuova linea fognaria o una canalizzazione diretta nella linea fognaria già esistente;
- della mancata alterazione sia della portata che della capacità depurativa dell'impianto in relazione all'apporto delle acque emunte, stante anche la loro minima portata;

VERIFICATO il versamento di euro 350,00 (trecentocinquanta/00) sul c.c.p. n° 10695070, intestato alla Provincia di Sassari, dei diritti di istrizione della pratica, così come deliberati dal Consiglio Provinciale di Sassari con il provvedimento n° 36 del 14 ottobre 2004 regolarmente esecutivo, destinati alla copertura delle relative spese amministrative e tecniche;

Ritenuto di poter procedere alla novazione del sopraccitato provvedimento autorizzatorio n° 24 del 19.04.2005 mediante il presente atto che sostituisce integralmente detta autorizzazione pur mantenendo inalterate le prescrizioni, i riferimenti tabellari e la scadenza della stessa;

AUTORIZZA

La Società Endesa SPA, allo scarico in mare dei reflui industriali dei gruppi 1, 2, 3 e 4, delle acque di raffreddamento dei gruppi 3 e 4 e al trattamento nello stesso impianto delle acque emunte dai 7 dei 57 piezometri, provenienti dalla Centrale Termoelettrica di Fiume Santo, sita in località Cabu Aspru, Comune di Sassari, avente le caratteristiche di seguito elencate:

Identificazione dello scarico: Acque reflue industriali
Scarico: continuo
Quantità scaricata: Variabile

L'impianto è articolato nelle seguenti sezioni:
 Linea di dissolcazione - tre linee secondarie chimiche - linea di ossidazione totale a Fanghi attivi. Lo scarico di tutte le linee finisce in una vasca finale dalla quale, tramite un collettore si immette in mare.

Acque Sanitarie:

Linea Acque
 Accumulo
 Sollevamento
 Griglia automatica
 Vasca di trattamento:
 bacino di preossidazione
 bacino di ossidazione
 bacino di sedimentazione
 disinfezione
 vasca recupero acque trattate

Linea fanghi

Ricircolo fanghi
 Ispessimento
 Stazione di filtraggio
 Smaltimento in discarica

Acque meteoriche ed industriali inquinabili da oli minerali:

raccolta acque meteoriche ed industriali inquinabili da oli minerali
 impianto flottazione
 vasca raccolta
 separatore oli a pacchi lamellari
 serbatoi di raccolta olii separati
 serbatoio di separazione acqua-olio
 recupero olio
 vasca raccolta acque oleose
 impianto di filtrazione a sabbia e carboni attivi
 vasca pre-finale (recupero acque trattate)
 recupero acqua industriale ad alta conducibilità

Acque meteoriche e industriali acide e alcaline
 Linea acque
 Torino di ripartizione
 Serbatoio di accumulo
 Vasca di neutralizzazione primaria e flocculazione
 Chiarificatore

Lo scarico dei reflui avviene in:
 mare
 Portata di scarico:
 97194 mc/h
 Portata costante prevista per la
 messa in sicurezza della falda:
 < 5 l/min (0.3 v/h).
 Coordinate di scarico diffusori 1 2:
 Latitudine 40°51'7,78" Nord; Longitudine 8°18'1,68"
 Coordinate di scarico diffusori 3 4:
 Latitudine 40°50'48,19" Nord; Longitudine 8°18'41,68"
 Modalità di scarico:
 Mediente condotta

Vasca di neutralizzazione finale
Vasca pre-finale recupero acque trattate
Vasca finale di raccolta

Linea Fanghi

Ricircolo vasca di neutralizzazione e flocculazione
Ispezzimento
Stazione di filtraggio
Smaltimento in discarica

Trattamento spurghi impianto di desolfazione

Trattamento primario:
Serbatoi di accumulo e di omogeneizzazione
Stazioni di sollevamento
Vasche di neutralizzazione primaria
Vasche di neutralizzazione secondaria e solfurazione
Vasche di desolfurazione e flocculazione
Chiarificatori e ispezzitori
Stazioni di ricircolo fanghi
Sistemi di dosaggio reagenti

Trattamento secondario di precipitazione e sedimentazione:

vasche di coagulazione
vasche di flocculazione
vasche di correzione pH finale
sedimentatori a piastre ed ispezzitori secondari
vasche di ossidazione e ricircolo
vasca di scarico finale
sistemi dosaggio reagenti

Trattamento acque ammoniacali
Pre trattamento chimico:

serbatoi di accumulo reflui
alcalinizzazione
carbonatazione
sedimentazione
serbatoio di alcalinizzazione finale
filtri a sabbia
stippaggio
ricezione, stoccaggio e utilizzo reagenti
fanghi
stazione di filtraggio
ispezzimento
smaltimento in discarica

Per il controllo delle conformità dei limiti dello scarico si fa riferimento alla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs del 3.04.06 n° 152 Norme in materia ambientale.

Per le ragioni di cui in premessa la presente Autorizzazione scade il 31/03/2009, salvo eventuali e successive norme e regolamenti, anche Regionali, più restrittive che dovessero intervenire; in tal caso questa Amm.ne Prov.le potrà adottare ulteriori provvedimenti ad integrazione del presente atto.

L'autorizzazione al trattamento della portata costante inferiore a 5 l/min (0,3 t/h) proveniente dalle acque emunte dai 7 dei 57 piezometri nell'impianto di depurazione a servizio della Centrale Termoelettrica di Fiume Santo di proprietà ENDESA ITALIA S.p.A. decade automaticamente alla comunicazione a ns. favore, come da sottoseguate prescrizioni, della cessazione delle azioni di messa in sicurezza d'emergenza;

La richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico dovrà essere presentata dodici mesi prima della scadenza del presente provvedimento, allegando la documentazione che verrà eventualmente richiesta dall'Ufficio Istruttore Provinciale.

Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto.

La validità della presente è vincolata alla conservazione delle modalità di produzione, depurazione e scarico del refluo oggetto della richiesta di Autorizzazione inoltrata in data 01.04.04;

Qualsiasi intervento che determini una variazione permanente, anche minima allo scarico, deve essere comunicata all'Ufficio Istruttore del Settore VIII - Ambiente - Agricoltura della Provincia di Sassari, e sarà oggetto di nuova istruttoria per l'emissione di un nuovo Provvedimento autorizzativo.

La validità della presente Autorizzazione è inoltre vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- regolare funzionamento e gestione del sistema depurativo adottato, nelle forme e modalità indicate nella documentazione allegata (schema di fuso) alla richiesta di Autorizzazione;
- rispetto dei limiti tabellari di scarico della tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs del 3.04.06 n° 152 Norme in materia ambientale;
- predisposizione di un pozzetto di campionamento dei reflui depurati e installazione di un misuratore di portata in uscita;
- tenuta e regolare compilazione del Registro di gestione dello scarico;
- installazione e gestione di un misuratore in continuo del TOC nelle acque di scarico;
- comunicare il nominativo del Responsabile della gestione dello scarico, con raccomandata A.R. alla Provincia di Sassari e all'A.S.L. territorialmente competente;
- comunicare tempestivamente la data di inizio del trattamento delle acque emunte dai 7 dei 57 piezometri con indicazione della linea scelta per l'invio delle acque emunte ai trattamenti appropriati;
- comunicare tempestivamente la data di fine della messa in sicurezza d'emergenza dei 7 dei 57 piezometri;
- fornire alla Provincia di Sassari e all'A.S.L. territorialmente competente, entro 45 giorni dall'attivazione dell'impianto, le certificazioni analitiche chimiche, fisiche e batteriologiche dei reflui scaricati in forma completa e la Provincia di Sassari si riserva di limitare il numero dei parametri analitici richiesti una volta che lo scarico risulterà a norma;
- effettuare mensilmente, tramite laboratori abilitati, per tutto il periodo di attività dell'impianto, le analisi relative alla qualità delle acque in ingresso ed in uscita ed inviare copia all'Amministrazione Provinciale di Sassari.
- Il Titolare dovrà inoltre consentire l'ingresso nell'insediamento che determina lo scarico al personale provinciale incaricato della verifica della corretta applicazione delle presenti prescrizioni;
- Il Titolare dovrà altresì consentire l'ingresso nell'insediamento che determina lo scarico al personale delegato per l'effettuazione dei prelievi di campioni di scarico destinati alle analisi di controllo;

Serv. S.S.A.A.
D.S. [signature]
L.M. [signature]
ENVE [signature]
AC/loc [signature]

[signature]
Dott.ssa M. Antonietta Accogli

La Dirigente



- Titolare dello scarico
- Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio
- PMP - ARPAS
- A.S.L. n° 1, Sassari, Servizio Igiene Pubblica
- Comune di Sassari
- Settore Risorse Finanziarie

Copia della presente Autorizzazione, per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza viene trasmessa rispettivamente a:

Allegati:
1. Schema di flusso degli scarichi e degli impianti di trattamento.

Il presente Provvedimento impegna comunque il Titolare dello scarico all'osservanza di tutte le disposizioni e Regolamenti in vigore e futuri che abbiano pertinenza con la procedura di Autorizzazione adottata.

L'insosservanza delle Prescrizioni allo scarico determina l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo V ai capi I e II del D.Lgs del 3.04.06 n° 152 Norme in materia ambientale e successive modificazioni e integrazioni.

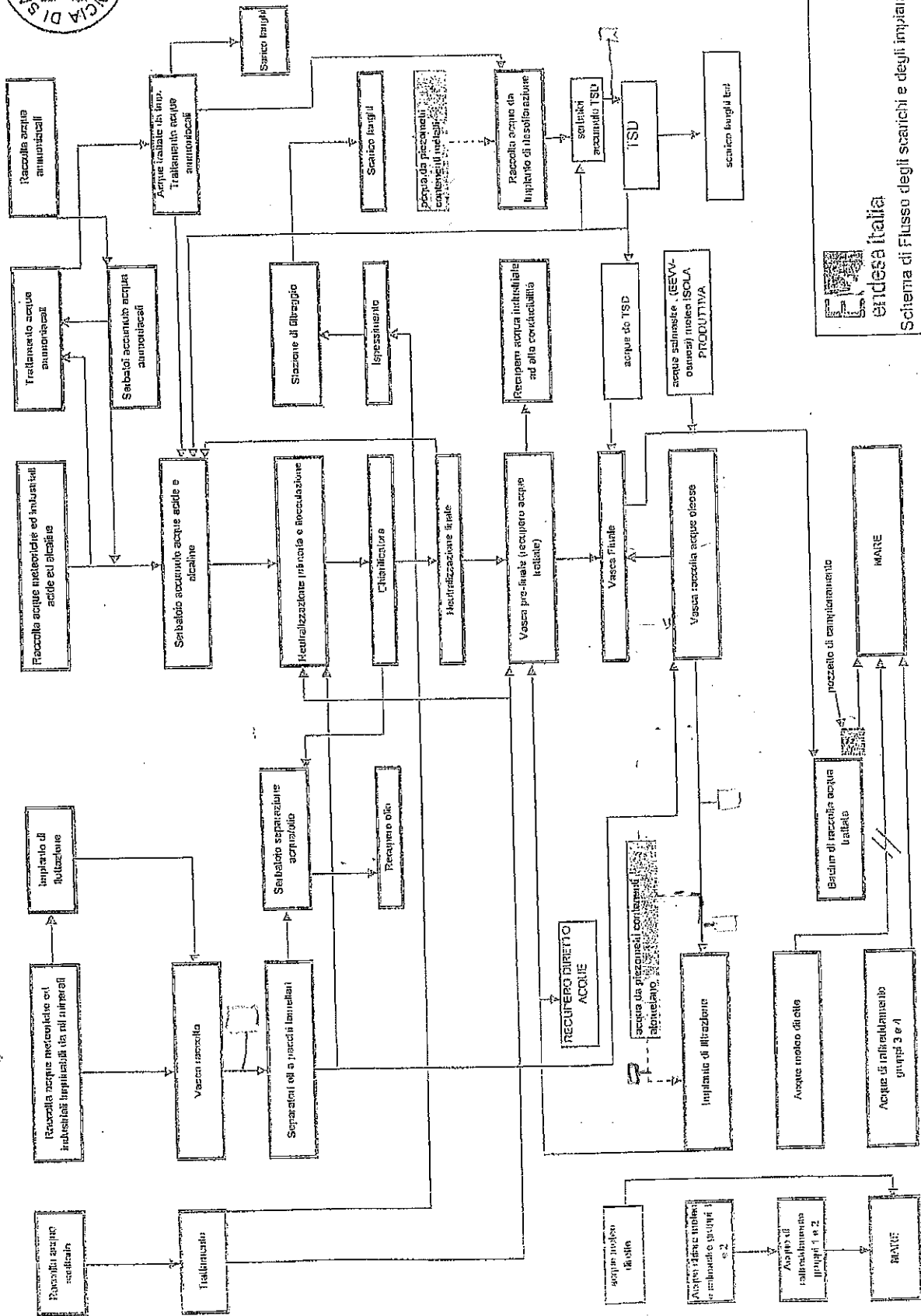
- DIFFIDA, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le insosservanze;
- DIFFIDA E CONTRASTUALE SOSPENSIONE dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- REVOCA dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.130 del D.Lgs del 3.04.06 n° 152 Norme in materia ambientale, nonché dell'art. 9 del vigente Regolamento provinciale di disciplina del procedimento di autorizzazione allo scarico di acque reflue, l'insosservanza delle prescrizioni sopra elencate comporterà l'avvio delle seguenti procedure interdittive:

- notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la richiesta di autorizzazione allo scarico;
- l'Autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.



Allegato all'autorizzazione n. 5
 del 22/02/2007.
 La Dirigente
 Dorsosa Maria Antonietta Accolli



Entesa Italia
 Schema di Flusso degli scarichi e degli impianti di trattamento.
 (Rev. 1) per integrazione AUTORIZZAZIONE PROVINCIALE SCARICHI 11 DICEMBRE 2005

INTERCETTAZIONE RAPIDA

